

COMUNICATO

Il PRC ritiene che il governo Prodi debba continuare la sua azione.

La gravità del voto che si è espresso oggi al Senato sulla politica internazionale non deve interrompere una esperienza di governo, proprio nel momento in cui più significativamente si è delineata una linea di discontinuità con il precedente governo, di autonomia e di ricerca di un ruolo del nostro Paese nella direzione della pace.

Riteniamo che questa richiesta sia in sintonia con il sentimento diffuso tra il nostro popolo e nelle associazioni e i movimenti democratici, anche in coloro che hanno dato vita in questi mesi alle grandi mobilitazioni che hanno attraversato il Paese.

E' in questo senso paradossale la distanza che il palazzo ha dimostrato oggi dal popolo reale.

Proprio per questi motivi, il governo Prodi può contare sulla fiducia e il sostegno del Partito della Rifondazione Comunista.

Per quanto riguarda, infine, la non partecipazione al voto del senatore Franco Turigliatto, la segreteria ritiene il suo comportamento non solo sbagliato ma incompatibile con le scelte e la modalità di relazione dentro la comunità politica del partito. E' infatti l'atto più antidemocratico e violento utilizzare una postazione di privilegio per cambiare le decisioni e la collocazione politica che il partito e i gruppi parlamentari democraticamente assumono.

La segreteria nazionale del PRC valuterà l'ulteriore sviluppo della situazione politica a partire dall'incontro che si terrà fra poco al Quirinale.

La Segreteria Nazionale del PRC

*Roma, 21 febbraio 2007
Ore 18.20*